

**(13) *Compensi incentivanti di cui all'attività commerciale***

Non è stato previsto alcuno stanziamento per questa finalità nel bilancio 2011. E' in fase di elaborazione e di discussione con le organizzazioni sindacali un regolamento per l'attività conto terzi ma al momento non è possibile prevedere alcuna spesa per l'esercizio 2011.

**(14) *Mensa e buoni pasto***

Lo stanziamento di bilancio è di 980mila euro. La previsione stimata sulla base della media degli ultimi tre anni considerando l'aumento del valore unitario del buono pasto a 8,50 euro (ipotesi di accordo integrativo del 30/12/2010) è pari a 900.000,00 euro. Ad oggi gli accordi non sono ancora stati applicati in quanto la Funzione Pubblica ha dato il parere favorevole rimandando però al MEF la decisione finale sulle modalità di finanziamento del maggior onere derivante dall'incremento di valore unitario del buono pasto. Con recente nota il MEF ha confermato la correttezza dell'imputazione contabile proposta nell'accordo ed ha dato il via libera all'applicazione dello stesso. Questa verrà perfezionata presumibilmente entro il mese di giugno. Il capitolo presenta una disponibilità in eccesso di circa 80mila euro in quanto il Consiglio di Amministrazione in fase di predisposizione del bilancio di previsione aveva dato parere favorevole ad un aumento del buono pasto fino ad un valore massimo di 9,00 €.

**(15) *Sussidi***

Non è stato previsto alcuno stanziamento nel bilancio di previsione 2011 per questa voce in virtù dei tagli previsti dal D.L. 78/2010 nonché dalla disponibilità dell'avanzo vincolato derivante dall'esercizio precedente pari a euro 512.717,02 che si ritiene sia largamente sufficiente a coprire le esigenze dell'Ente se rapportata alla spesa sostenuta negli esercizi precedenti (euro 58.110 nel 2009, euro 68.347 nel 2010).

**(16) *Imposte, oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente***

Lo stanziamento di bilancio attualmente presenta una disponibilità di euro 18.772.667,97 di cui 1.362.775,93 rappresentato dalla distribuzione dell'avanzo vincolato dell'anno 2010. La previsione del bilancio 2011 ammontava ad euro 17.158.629,00, stimati in percentuale sul totale delle voci retributive imponibili. Nel corso del 2011, inoltre, con variazione di bilancio n. 1147 del 3/5/2011, c'è stato un incremento di euro 249.041,99 corrispondente agli oneri gravanti sull'adeguamento al fondo per il trattamento accessorio dei livelli IV-VIII certificato dal Collegio dei Revisori.

Lo scostamento di euro 1.469.482,61 con il valore indicato negli allegati al bilancio è motivato dal fatto che in questi ultimi sono state comprese voci che trovano, contabilmente, copertura in altri capitoli come, ad esempio, gli oneri gravanti sulle

assunzioni dei 27 ricercatori di cui alla L. 296/2006 (imputati al CRA 0.01.05) quantificati in circa 150/160 mila euro. Si può pertanto ritenere che la variazione di bilancio necessaria per adeguare lo stanziamento in competenza 2011 a quanto indicato negli allegati al bilancio di previsione possa essere quantificata in euro 1.300.000,00.

**(17) Fondo oneri per rinnovi contrattuali**

Non è stato previsto alcuno stanziamento nel bilancio di previsione 2011 in virtù dei tagli previsti dal D.L. 78/2010 nonché della disponibilità data dalla distribuzione dell'avanzo vincolato derivante dall'esercizio precedente per euro 563.400,00. Nell'esercizio 2011 tale disponibilità rimarrà accantonata. Si evidenzia che la rivalutazione del trattamento economico del personale è ferma al 2009 (CCNL 2006/2009 del comparto Enti e Istituti di Ricerca e Sperimentazione).

**(18) Fondo per assunzioni e stabilizzazioni di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296**

Lo stanziamento di bilancio è pari a 1 milione di euro. Nel corso del 2011 non sono previste stabilizzazioni mentre le spese per nuove assunzioni sono già previste nei rispettivi capitoli e quindi la disponibilità di questo capitolo può essere utilizzata per storni a favore dei capitoli che presentano carenza di copertura finanziaria.

**(19) Equo premio per attività inventiva**

Non è stato previsto alcuno stanziamento per questa voce.

**(20) Equo indennizzo**

Non è stato previsto alcuno stanziamento per questa voce.

**(22) Oneri per personale in prestito (comando, fuori ruolo, altro)**

Nessuno stanziamento è stato previsto nel bilancio 2011 in quanto non erano ancora note in tale fase le informazioni riguardanti il trattamento economico da rimborsare alla amministrazioni di provenienza del personale in prestito. Da un parziale riesame della questione in sede di allegati al bilancio di previsione emerge la necessità di adeguare il capitolo di bilancio alle spese da sostenere attualmente stimate per almeno euro 500.000,00.

**(31) Trattamento di fine rapporto**

E' una di quelle voci di bilancio che presenta un elevato grado di incertezza per i motivi di seguito esposti. Lo stanziamento di bilancio deriva unicamente dalla distribuzione dell'avanzo vincolato del 2010 per euro 4.030.114,20. Tale disponibilità si prevede possa coprire interamente le necessità di spesa dell'anno 2011 considerato che:

- il pagamento di tfr e/o indennità di anzianità previste per il 2011, ammontano ad euro 2.578.838,54 di cui 722 mila euro già liquidate nel periodo gennaio/aprile;

- sono stati ricalcolate le indennità corrisposte al personale cessato negli anni 2006-2007-2008-2009 a seguito del rinnovo del CCNI dell'INAF che ha determinato una rimodulazione delle spettanze per un totale di euro 134.117,81;
- sono stati impegnate le quote teoriche stimate per il 2011 dei TFR dei due contratti a tempo determinato attualmente in essere (1 coll. Amm.ne 7° livello e 1 dirigente tecnologo 1° livello) per euro 5.435,46;
- l'entrata in vigore del D.L. 78/2010 ha stabilito una dilazione nella corresponsione dei trattamenti di fine rapporto che, a seconda dell'entità, può essere ripartita in unica soluzione (fino a 90mila euro), in due rate annuali (importi da 90 a 150mila euro), in tre rate annuali (importi superiori 150 mila euro).
- il CNR ha trasferito totalmente le quote accantonate al 31/12/2004 relative al personale transitato in INAF dal 1/1/2005 e cessato dal servizio fino alla data di luglio 2010. Detto rimborso ammonta ad euro 3.575.414,66 (pervenuto nel mese di ottobre 2010).
- nel mese di maggio 2011 il CNR ha provveduto al trasferimento di 2.147.912,08 euro relativi al TFR accantonato al 31/12/2004 per il personale transitato in INAF dal 1/1/2005 e cessato/liquidato dal mese di luglio 2010 al 15/4/2011 (provvedimento del Direttore Generale n. 35080 del 29 aprile 2011). Tale trasferimento costituisce il rimborso per quanto già anticipato dall'INAF a titolo di TFR nel 2010 da luglio a dicembre (euro 898.220,56) e per i primi mese del 2011 per euro 1.173.886,49 (quota maturata per i cessati fino al 15/04/2011). Come da direttiva del CdA tale trasferimento sarà utilizzato interamente per il pagamento a favore delle Aree di Ricerca del CNR.
- Nel 2011 sono pervenuti, da parte dell'INPDAP, diversi trasferimenti a titolo di restituzione degli accantonamenti per TFR effettuati presso l'Ente previdenziale fino al 31/12/2005 e cioè fino all'entrata in vigore del sistema di gestione diretta (presso l'INAF) del TFR. Il totale, al 27 maggio, ammonta ad euro 7.088.214,64. Tali trasferimenti, di cui l'INPDAP ha inviato solo parzialmente la documentazione di riferimento, sono stati provvisoriamente incassati in partita di giro nell'attesa di poterli accantonare su un capitolo di bilancio fino alla decisione del CdA sulle modalità di investimento. Occorre, inoltre, valutare come recuperare i contributi versati e non dovuti dal 1/1/2006 al 31/12/2009, se cioè portarli a compensazione dei contributi da versare per il futuro oppure chiedere il rimborso anche di questi.

Da quanto sopra esposto e dalle informazioni al momento disponibili emerge che lo

stanziamento attuale del capitolo copre adeguatamente le esigenze di spesa e pertanto il capitolo, al momento, non necessita di variazioni.

**(30) Buoni fruttiferi postali per il TFR del personale iscritto INPS**

Lo stanziamento di bilancio previsto è di euro 110mila euro. Con determina direttoriale n. 139/2011 del 26.4.2011 è stato definito l'importo degli acquisti di BPF da effettuarsi nel corso del 2011 che ammonta ad euro 52.350,00 per i quali si è già provveduto ad emettere gli assegni circolari sul conto BNL.

Ad oggi, pertanto, sul capitolo risulta un'economia di bilancio di 57.650,00 euro da destinare ad altre finalità.

Si propone, pertanto, di apportare le seguenti variazioni ai capitoli delle spese per il personale:

**Tabella n. 31 - Variazioni da apportare ai capitoli riguardanti spese obbligatorie**

Capitolo		variazione di bilancio
1.03.01.	Stipendi ed assegni fissi per il personale dirigenziale	- 50.000,00
1.03.02.	Stipendi ed assegni fissi per il personale astronomico non contrattualizzato	+ 180.000,00
1.03.03.	Stipendi ed assegni fissi per il personale a tempo indeterminato	+ 561.000,00
1.03.04.	Stipendi ed assegni fissi per il personale a tempo determinato	- 100.000,00
1.03.10.	Indennità non gravanti su fondo accessorio	+ da stabilire
1.03.14.	Mensa e buoni pasto	- 80.000,00
1.03.16.	Imposte, oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	+ 1.300.000,00
1.03.18.	Fondo per assunzioni e stabilizzazioni di cui alla legge 27 dic. 2006, n. 296	- 1.000.000,00
1.03.22.	Oneri per personale in prestito (comando, fuori ruolo, altro)	+ 500.000,00
2.14.02.	Buoni fruttiferi postali per il TFR del personale iscritto INPS	- 57.650,00
1.02.02.	Indennità di carica e rimborsi dei Direttori delle strutture e centri di ricerca	+ 400.000,00
	<b>totale</b>	<b>+ 1.653.350,00</b>

**4E2. Situazione del C.R.A. “Piano Straordinario Assunzione Ricercatori ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge n. 296/2006” (0.01.05.) : maggio 2011**

L'articolo 1, comma 651 della Legge n. 296/2006 ha stabilito un piano straordinario di assunzioni di ricercatori presso gli Enti di Ricerca, da finanziarsi con apposite risorse stanziare dal MIUR ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della stessa Legge.

A partire dal 2007 l'INAF ha ricevuto n. 4 erogazioni di tali finanziamenti il cui totale, al 31/12/2010, ammonta ad euro 5.658.976,00 iscritte in bilancio come segue:

**Tabella n. 32 – Entrate Piano Straordinario Assunzione Ricercatori**

anno competenza	importo	note
2007	533.419,00	D.M. 28 dic. 2007 n. 2063/Ric, prot. MIUR n. 193 del 7/3/2008
2008	1.708.519,00	D.M. 3 dic. 2008 n. 1403/Ric, prot. MIUR n. 1114 del 23/12/2008
2009	1.708.519,00	nessuna comunicazione ricevuta
2010	1.708.519,00	nessuna comunicazione ricevuta
<b>Totale</b>	<b>5.658.976,00</b>	

Con determine direttoriali n. 478/2009, 479/2009 e 480/2009 sono stati banditi 3 concorsi per complessivi 27 posti di ricercatore III livello a tempo indeterminato da assumere nell'ambito del finanziamento sopracitato da assegnare a varie Strutture di Ricerca dell'INAF.

Tra la fine del 2010 e i primi mesi del 2011 sono state approvate le graduatorie dei vincitori dei concorsi suddetti dei quali, al momento, è stata formalizzata una sola assunzione (d.ssa Massardi Marcella assegnata all'IRA di Bologna) con decorrenza 2 aprile 2011. Le rimanenti assunzioni (26 unità) avverranno presumibilmente con decorrenza 15 giugno 2011.

Di tali erogazioni una tranches di euro 1.708.519, riferita all'anno 2009, è stata destinata ad altre finalità con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 81 del 7 dicembre 2010 e dovrà essere reintegrata nel momento in cui si presenterà la necessità di spesa ad essa riferita.

A tal fine sarà necessario chiarire con il MIUR il piano dei finanziamenti per i prossimi esercizi essendosi verificate le assunzioni relative al Piano Straordinario soltanto nel 2011 mentre il finanziamento ha avuto decorso regolarmente dal 2007. Allo scopo di evitare problematiche e

complessità di gestione sarebbe auspicabile che dai prossimi esercizi il finanziamento per il piano Straordinario di assunzioni confluisse nell'FFO.

Nel corso del 2010 si è ritenuto opportuno, inoltre, aprire in bilancio un apposito CRA al fine di gestire con precisione le entrate e le spese derivanti da questi finanziamenti che al 31/12/2010 presentava, per quanto riguarda i capitoli di spesa, la seguente situazione:

**Tabella n. 33 – Impegni di spesa Piano Straordinario Assunzione Ricercatori**

capitolo	disponibilità	impegno n°
1.03.03. stipendi ed assegni fissi per il personale a tempo indeterminato	2.632.531,97	17424/2010
1.03.06. trattamento accessorio personale livelli I - III	203.341,83	23118/2010
1.03.16. imposte, oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	903.242,85	23119/2010
2.14.01. trattamento di fine rapporto	211.340,35	23120/2010
<b>Totale</b>	<b>3.950.457,00</b>	

La situazione del 2011 si riassume come segue:

➤ **Capitolo 1.03.03: stipendi ed assegni fissi per il personale a tempo indeterminato**

La spesa non è stata stanziata nel preventivo del 2011 in virtù degli impegni già assunti nel 2010 (per euro 2.632.531,97).

Delle assunzioni previste per il 2011 ne è stata formalizzata soltanto una (decorrenza 2 aprile 2011) per la quale la spesa è di 23.753,93 euro.

Le rimanenti assunzioni (26 unità) si prevede possano avvenire con decorrenza dal 15 giugno 2011 e pertanto la spesa è quantificata in 6,5/12 del totale, quindi in euro 447.000,00 circa.

La disponibilità degli impegni a residuo copre pertanto totalmente il fabbisogno dell'esercizio.

➤ **Capitolo 1.03.06. Trattamento accessorio personale livelli I - III**

La spesa non è stata stanziata nel preventivo del 2011 in virtù degli impegni già assunti nel 2010 (per euro 203.341,83).

Per i motivi già esposti al punto precedente la spesa prevista per il 2011 è stimata in euro 1.850,00 per l'unico ricercatore assunto, in euro 34.500,00 per le 26 unità da assumere, presumibilmente, il 15 giugno 2011. Gli impegni a residuo coprono pertanto totalmente il fabbisogno dell'esercizio.

➤ **Capitolo 1.03.16. Imposte, oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente**

La spesa non è stata stanziata nel preventivo del 2011 in virtù degli impegni già assunti nel 2010 (per euro 903.242,85).

Per i motivi già esposti nei punti precedenti la spesa prevista per il 2011 è stimata in euro 10.100,00 per l'unico ricercatore assunto, in euro 156.00,00 per le 26 unità da assumere, presumibilmente, il 15 giugno 2011. Gli impegni a residuo coprono pertanto totalmente il fabbisogno dell'esercizio.

➤ **Capitolo 2.14.01. Trattamento di fine rapporto**

La spesa non è stata stanziata nel preventivo del 2011 in virtù degli impegni già assunti nel 2010 (per euro 211.340,35). Come è noto, il Trattamento di fine rapporto costituisce un costo "teorico" che potrà essere quantificato in misura precisa solo a fine esercizio ma la disponibilità del residuo del 2010 copre abbondantemente la quota da accantonare per l'esercizio.

**4E3. Altre informazioni**

Altre necessità da tenere in debita considerazione, anche se con priorità secondaria rispetto alle spese obbligatorie per il personale sono:

- **Edilizia:** come evidenziato in precedenza a pagina 33, sarebbe auspicabile che l'Ente non si veda costretto a ricorrere nuovamente all'indebitamento per far fronte a spese di carattere ordinario anche destinando quote dell'avanzo per la copertura delle spese obbligatorie legate alla messa a norma e in sicurezza degli immobili;
- **Avanzo da restituire alle strutture di ricerca:** alle eventuali necessità sopra elencate occorre aggiungere le necessità finanziarie per "restituire", l'avanzo libero di amministrazione alle singole strutture per un totale di € 126.821,90 così suddivisi tra le strutture stesse:

**Tabella n. 34 – Avanzo da restituire alle strutture di ricerca**

<u>Struttura</u>	<u>Avanzo da restituire in €</u>	<u>Note:</u>
OA Arcetri	57,27	
OA Bologna	10.789,74	
OA Brera	480,54	
OA Cagliari	4.922,74	
OA Catania	0,00	
OA Capodimonte	28.232,65	
OA Padova	6.428,62	
OA Palermo	544,67	

OA Roma	53,56	
OA Teramo	7.197,67	
OA Torino	49.110,96	
OA Trieste	2.469,08	
IASF Roma	57,23	
IASF Bologna	44,84	
IASF Milano	0,00	
IASF Palermo	0,00	
IFSI Roma	2.951,26	
IFSI Torino	13.455,29	
IRA	25,78	Riguardante IRA Noto
<b>Totale</b>	<b>126.821,90</b>	

Per ulteriori analisi ed approfondimenti relativamente all'avanzo di ciascuna struttura INAF si rimanda ai grafici allegati alla presente (Allegati n. 6).

La somma di € 1.803.350,00, necessaria per la copertura delle spese di personale non previste in fase di bilancio di previsione, può essere reperita oltre che dal totale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, dal parziale utilizzo delle somme attualmente accantonate sul fondo di riserva dell'Ente.

Si ricorda che l'Ente è creditore sia verso l'Osservatorio Astronomico di Cagliari cui è stata anticipata una rata di un contratto ASI per SRT per un importo di € 600.000,00 che al momento del trasferimento sarà trattenuto direttamente da INAF centrale e tornerà nelle disponibilità dell'Ente nonché verso la ditta Fagioli per un contenzioso che dovrebbe concludersi favorevolmente per l'Ente con un accredito di una somma non inferiore al milione di euro.

L'Ente è, inoltre, creditore nei confronti dell'ex Presidente e degli ex-Consiglieri di Amministrazione per una somma globale dell'ordine di 300K€, attualmente sospesa a seguito dell'esperimento del ricorso cautelare con esito positivo innanzi al Consiglio di Stato.

Risulta, altresì, un contenzioso con il CNR per due cofinanziamenti relativi ad un PON per € 1.251.000,00 ed un Cluster per € 2.287.000,00 che il CNR ha attualmente trattenuto nelle proprie casse ma che dagli atti risultanti all'INAF dovrebbero essere trasferiti a quest'ultimo per un totale di € 3.538.000,00 (Allegato n. 9).

Si ricorda, infine, che è stato programmato che l'importo dell'ordine di 500K€ da versare al bilancio dello Stato con riferimento al taglio 2011 delle spese di missione graverà sul Dipartimento Strutture di Ricerca mentre l'importo dell'ordine di 250K€ da versare al bilancio dello Stato con riferimento al taglio 2011 delle spese della formazione del personale graverà sulla Direzione Amministrativa.

#### **4F. INDICATORI**

Per facilitare la lettura del bilancio e aiutare nella comprensione e nell'analisi dei dati in esso contenuti sono stati calcolati alcuni indici di bilancio di seguito riportati.

- 1) **Grado di autonomia finanziaria dell'Ente**: Entrate proprie (entrate diverse dai trasferimenti) / Totale entrate

$$= 2.937.012,70 / 132.889.244,06 = 2,21\%$$

Nell'esercizio 2009 tale indicatore era pari al 3,00 %.

Si rileva un peggioramento nella quantità di risorse acquisite dall'Ente diverse dai trasferimenti in proporzione a questi ultimi e, di conseguenza, un peggioramento del grado di autonomia finanziaria dell'Ente.

Le entrate proprie sono costituite da:

- Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di prodotti euro 2.432.818,34;
- Altre entrate, restituzioni e recuperi e rimborsi diversi euro 502.530,21;
- Redditi e proventi patrimoniali euro 1.664,15.

Il Fondo di funzionamento ordinario ha una incidenza, sulle entrate complessive dell'Ente, pari al 68,5%

FFO/Totale entrate

$$= 91.029.385,00/132.889.244,06 = 68,5\%$$

- 2) **Grado di esecuzione del bilancio**:

a) Entrate accertate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza

$$= 168.722.118,28 / 173.622.797,58 = 97,18 \%$$

b) Grado di esecuzione del bilancio: Spese impegnate / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza

$$= 170.219.342,63 / 238.998.117,71 = 71,22 \%$$

Le partite di giro possono rendere ibridi i risultati di questo indicatore. Eliminandole, infatti, otteniamo un grado di esecuzione per le entrate del 100% e per le uscite del 67,78%.

Nell'anno 2009 le percentuali di esecuzione del bilancio, comprensive delle partite di giro, erano rispettivamente del 96 % e del 68 % , escluse le partite di giro erano 100% e 82%.

Si può riscontrare pertanto un peggioramento del grado di esecuzione del bilancio tra le spese.

- c) Minori entrate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza  
=  $4.900.679,30 / 173.622.797,58 = 2,82\%$  (nel 2009 4%)

Si riscontra un miglioramento del rapporto tra minori entrate e totale entrate.

- d) Economie di spesa / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza  
=  $68.778.775,08 / 238.998.117,71 = 28,78\%$  (nel 2009 32 %)

Si riscontra una lieve flessione nelle economie di bilancio.

L'alta percentuale delle economie di spesa, come già innanzi esplicitato, è dovuta alla gestione dei fondi finalizzati, il cui utilizzo è programmato anche sugli esercizi futuri.

La percentuale di economie che generano avanzo libero è minima e ridotta, essenzialmente, su livelli fisiologici che occorre mantenere tali, nel rispetto del principio di prudenza.

3) **Grado di liquidità della gestione di competenza:**

- a) Riscossioni in competenza / Totale accertamenti  
=  $147.888.186,82 / 168.722.118,28 = 87,65\%$
- b) Pagamenti in competenza / Totale impegni  
=  $137.562.731,57 / 170.219.342,63 = 80,81\%$

Nel 2009 il grado di liquidità della gestione di competenza era pari al 91% per le entrate e all' 81% per le spese.

Non si riscontrano significative differenze tra l'anno 2009 e l'anno 2010 con riferimento al grado di liquidità salvo evidenziare un leggero miglioramento nel grado di liquidità delle entrate.

4) **Indicatore della situazione di cassa:** (Saldo iniziale di cassa + totale riscossioni) /  
totale pagamenti

$$= (56.635.255,53 + 174.600.961,11) / 170.530.655,07 = 1,36\%$$

Nell'anno 2009 tale indicatore era pari all'1,38% quindi pressoché sugli stessi livelli riscontrati nel 2010.

#### **4G. VARIAZIONI DI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state apportate:

- n. 117 variazioni/storni al bilancio decisionale approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e previo parere favorevole Collegio dei Revisori dei Conti;
- n. 82 variazioni/storni al bilancio gestionale riguardanti i Centri di Responsabilità Amministrativa della Direzione Amministrativa approvate sia con determinazioni direttoriali sia con delibere del Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole Collegio dei Revisori dei Conti nei casi in cui erano previste modifiche alle categorie di spesa;
- n. 3055 variazioni/storni al bilancio gestionale inseriti sul software di contabilità TEAM (comprendono i valori di cui ai precedenti punti).

L'elevata numerosità delle variazioni/storni di bilancio inseriti sul software dipende dalle numerose entrate relativi a contratti stipulati nel corso dell'esercizio o fatti sopravvenuti, ma soprattutto dalle modalità di gestione della contabilità che opera su tre variabili principali: i capitoli di entrata e di spesa (Piano dei Conti), i Centri di Costo e Risorse (che coincidono con le strutture dell'Ente) ed il Piano dei Centri di Responsabilità dell'Ente che si articola su 5 livelli ed è molto capillare in quanto consente di individuare il singolo progetto (o parte di progetto) ed il ricercatore/tecnologo referente per la gestione delle relative risorse e predisporre i documenti per la rendicontazione da inviare all'Ente finanziatore. Se si pensa che i CRA in INAF (distinti su più livelli) sono oltre 600 è facile immaginare come, essendo necessario spostare risorse anche all'interno delle strutture, si arrivi ad un numero di variazioni di oltre 3.000.

Naturalmente questo rende molto difficoltosa l'attività di controllo e verifica da parte della Direzione Amministrativa che, come sopra evidenziato, non dispone di sufficienti risorse umane.

## 5. Situazione Patrimoniale

Il bilancio consuntivo 2010 contiene la situazione patrimoniale al 31/12/2009 (Allegato n. 8A), gli inserimenti inventariali effettuati nel 2010 estratti dalla procedura informatizzata TEAM (Allegato n. 8B) e la situazione patrimoniale generale al 31/12/2010 (Allegato n. 8C) redatta tenendo conto dei criteri e delle informazioni che seguono:

- Per gli ex-istituti CNR le rilevazioni tengono conto della data del 1° gennaio 2005, data di confluenza nell'INAF; con riferimento ai beni mobili è intervenuto l'accordo del 2007 tra INAF e CNR a mezzo del quale si è definita la quantità ed il valore dei beni trasferiti in proprietà all'INAF; con riferimento ai beni immobili di pertinenza degli stessi Istituti l'Ente ha richiesto formale intervento al Ministero vigilante affinché si facesse garante dell'accordo in via di perfezionamento con il CNR;
- La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 (All. n. 8A), era stata determinata consolidando i saldi al 31/12/2008 con le movimentazioni contabili che avevano generato variazioni in aumento o diminuzione nel corso dell'anno 2009 tenuto conto che le diverse metodologie utilizzate nel corso degli esercizi precedenti dalle Strutture dell'Ente per inventariare i beni mobili, immobili e bibliografici, non avevano permesso la redazione di una situazione patrimoniale omogenea. La quasi totalità dei beni risultava iscritta in bilancio al costo storico in quanto non tutte le Strutture provvedevano al calcolo degli ammortamenti e, ove questo avvenisse, venivano applicate aliquote diverse. A decorrere dal 1/1/2009, con l'adozione del Manuale operativo per la gestione del Patrimonio e l'introduzione del sistema di inventariazione informatizzata con la procedura TEAM si è dato avvio alla catalogazione dei beni con criteri più omogenei per tutte le Strutture dell'INAF. E' stata tuttavia necessaria una rimodulazione delle vecchie categorie inventariali per adattare a quelle nuove previste dal Sistema TEAM. Segue una tabella esemplificativa di rimodulazione delle vecchie categorie sulle nuove categorie inventariali previste nel Manuale di Inventario.

**Tabella n. 35 – Raccordo categorie inventariali (prima e dopo Manuale)**

<i>Es. Vecchie categorie</i>	<i>Nuove categorie</i>
Macchine d'ufficio	5. Impianti e attrezzature
Impianti	5. Impianti e attrezzature
Hardware	5. Impianti e attrezzature (se il bene è destinato ad un ufficio) 6. Strumenti e attrezzature scientifiche (se il bene è destinato alla ricerca scientifica)
Mobili	7. Mobili e arredi
Automezzi	8. Mezzi di trasporto

Strumenti scientifici	6. Strumenti e attrezzature scientifiche
Attrezzature	5. Impianti e attrezzature (se il bene è destinato ad un ufficio)
Strumenti tecnici e attrezzature in genere	5. Impianti e attrezzature (se il bene è destinato ad un ufficio) 6. Strumenti e attrezzature (se il bene è destinato alla ricerca scientifica)

- Nel corso dell'esercizio 2010 non è stato ancora possibile avviare la contabilità economico-patrimoniale, per le stesse ragioni esposte nella relazione del precedente esercizio: benchè lo strumento informatico sia già stato acquisito dall'Ente e sia stato approvato il piano dei conti del bilancio economico-patrimoniale, mancano alcune condizioni fondamentali per la loro messa in opera:
  - a. ricognizione e stima del patrimonio dell'Ente senza la quale ha scarsa significatività rilevare gli aspetti economici della gestione;
  - b. necessità di attivare un idoneo programma formativo anche mediante docenze effettuate da personale interno all'Ente rivolto agli operatori che dovranno occuparsi di contabilità economico-patrimoniale presso le strutture di ricerca;
  - c. necessità di potenziare l'organico dell'Ufficio Bilancio dell'Amministrazione Centrale in quanto l'attuale dotazione di personale assegnata non consente se non di far fronte a tutti gli adempimenti obbligatori prioritari.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 (All. n. 8C), pertanto, è stata redatta sostanzialmente seguendo gli stessi criteri del precedente esercizio e cioè consolidando i saldi al 31/12/2009 con le movimentazioni patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio 2010 e deve quindi considerarsi puramente indicativa tenuto conto del fatto che, ad oggi, non si è ancora giunti ad una stima precisa dei beni ammortizzabili acquisiti dall'Ente precedentemente all'1/1/2009 ed anche a causa della mancata definizione di alcuni accordi con il CNR circa i beni immobili trasferiti all'INAF a seguito della confluenza degli Istituti IFSI, IASF e IRA. Pertanto, i valori provenienti dal sistema di contabilità comprendono solo le movimentazioni degli esercizi 2009 e 2010 in quanto per l'inserimento nel programma di contabilità TEAM dei valori relativi agli esercizi precedenti occorrerà attendere, da un lato la fine dei lavori del gruppo di Lavoro appositamente costituito in particolare con riferimento all'inventariazione dei beni immobili e, dall'altro, la conclusione dei lavori da parte delle commissioni per la ricognizione inventariale. Tutto ciò premesso, la formazione della Situazione Patrimoniale al 31/12/2010 ha tenuto conto delle consistenze finali al 31/12/2009 aumentate degli acquisti dell'anno 2010 e diminuite delle rispettive quote di ammortamento.

## 6. Situazione Debitoria

Con riferimento all'indebitamento dell'Ente, al 31/12/2010 si presentano 2 mutui accessi presso la Cassa Depositi e Prestiti:

1) Mutuo n. 4496638/00: con delibera del CDA n. 45 del 12 settembre 2006 è stata autorizzata l'accensione di un mutuo di 2,5 milioni di euro con la Cassa Depositi e Prestiti SpA per il finanziamento delle spese relative alla costruzione del Sardinia Radio Telescope (SRT) – Cagliari. Il contratto di mutuo è stato stipulato in data 3 ottobre 2006, per una durata di anni 30, decorrenza dell'ammortamento 1° gennaio 2007, con pagamento della 1<sup>a</sup> rata in data 30 giugno 2007. La scadenza del mutuo è fissata al 31 dicembre 2036.

Come previsto dall'art. 5 del contratto sopra citato le erogazioni sono legate alla presentazione, da parte dell'Ente, di un'apposita domanda corredata dalla documentazione inerente il sostenimento delle spese oggetto del contratto stesso. La prima erogazione, di euro 1.133.089,69, è avvenuta in data 10 febbraio 2009, a seguito della richiesta presentata con prot. 336/AC/09 del 19 gennaio 2009, come da elenco delle spese fornito dal Direttore dell'Osservatorio astronomico di Cagliari.

Al 31 dicembre 2010, pertanto, il saldo da erogare ammonta ad euro 1.366.910,31.

La mancata erogazione di parte della somma autorizzata, a fronte di rate di mutuo semestrali calcolate sul totale del debito contratto, genera la maturazione di interessi attivi che la Cassa Depositi Prestiti SpA liquida semestralmente. Nel corso del 2010 tali entrate corrispondono a euro 17.164,33 iscritte in bilancio, a seguito di variazione, al capitolo 1.03.02 "Altre entrate, restituzione, recuperi e rimborsi diversi".

La situazione debitoria del mutuo n. 4496638/00 al 31/12/2010 è rappresentata dalla tabella sottostante:

**Tabella n. 36 – Situazione debitoria del mutuo n. 4496638/00 al 31/12/2010**

n° posizione	Data concessione	Importo mutuo	Importo erogato	Decorrenza ammortamento	Debito residuo al 31/12/2010
				Scadenza	
4496638/00	5/10/2006	2.500.000,00	1.133.089,69	01/01/2007	2.343.504,46
				31/12/2036	

2) Mutuo n. 4518551/00: con delibera del CDA n. 14 del 3 aprile 2008 è stata autorizzata l'accensione di un secondo mutuo di 2,523 milioni di euro, sempre con la Cassa Depositi e Prestiti SpA, per il finanziamento delle spese relative a lavori di edilizia di carattere straordinario concernenti la messa a norma di alcune sedi delle Strutture di Ricerca dell'INAF.

Il contratto è stato stipulato in data 9 settembre 2008, per una durata di anni 20, con decorrenza dell'ammortamento dal 1° gennaio 2009 e pagamento della 1ª rata in data 30 giugno 2009. La scadenza del mutuo è fissata al 31 dicembre 2028.

L'erogazione è avvenuta, in unica soluzione, in data 29 ottobre 2008.

La situazione debitoria del mutuo n. 4518551/00 al 31/12/2010 è rappresentata dalla tabella sottostante:

**Tabella n. 37 - situazione debitoria del mutuo n. 4518551/00 al 31/12/2010**

n° posizione	Data concessione	Importo mutuo	Importo erogato	Decorrenza ammortamento	Debito residuo al 31/12/2010
				Scadenza	
4518551/00	9/9/2008	2.523.979,93	2.523.979,93	01/01/2009	2.368.402,90
				31/12/2028	

Previsione di attivazione nuovi mutui

Con delibera del CdA sono stati autorizzati lavori per messe a norma ed in sicurezza delle sedi dell'Ente per complessivi € **2.767.912,28** ed è stata autorizzata l'accensione di un terzo mutuo di pari importo, sul quale è stata di recente prevista una decurtazione di € **620.000,00** per gli interventi previsti in favore degli Istituti ex CNR (di proprietà del CNR) pur nelle more della stipula del contratto di comodato.

Allo stato attuale il mutuo è ancora in fase di istruttoria in quanto, con l'introduzione delle nuove procedure previste dalla circolare n. 1277 del 19 marzo 2010, la Cassa Depositi e Prestiti SpA ha richiesto documentazione integrativa rispetto a quella già presentata precedentemente come, ad esempio, copia dei progetti relativi ai lavori da finanziare e attestazioni di assenza di vincoli, o autorizzazioni in caso di soggezione, rilasciate dalle Soprintendenze dei Beni Culturali. Le Strutture periferiche dell'INAF stanno provvedendo alla raccolta dei documenti richiesti dopo di che si provvederà alla loro presentazione alla Cassa DD.PP. per la conclusione dell'iter istruttorio. Il Consiglio di Amministrazione non ha escluso la possibilità, in caso di mancata accettazione da parte della C.DD.PP. della richiesta di mutuo, di un eventuale ricorso ad altro istituto bancario previa indagine di mercato con modalità da stabilire.

## ***7. Altre notizie integrative***

### **Anno 2011**

Come stabilito dal vigente Regolamento di Contabilità dell'INAF nel presente documento sono esposti i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2010.

Anche per l'esercizio 2010 dal punto di vista programmatico è stata rilevata la necessità di prevedere un fondo per le assunzioni e stabilizzazioni dei c.d. "precari" nel quale confluiscono una parte delle risorse derivanti dalle cessazioni di personale ai sensi art. 1 commi 643, 644, 645, 646 della Finanziaria n. 296/2006.

Occorre, in premessa, ricordare che, a seguito dell'accordo per le tabelle di equiparazione del personale degli ex-Osservatori inquadrato nel comparto Università sottoscritto con le OO.SS. in data 18 gennaio 2008, si è proceduto all'equiparazione del personale con decorrenza al 31 dicembre 2005 nel comparto Ricerca.

Nei primi mesi del 2009 si era conclusa, altresì, l'equiparazione del personale laureato inquadrato nella categoria D del comparto Università che è stato sottoposto ad apposita valutazione per l'inquadramento nel III livello professionale del profilo di tecnologo e successivamente, era stato raggiunto l'accordo con le Organizzazioni sindacali riguardo al trattamento economico del personale EP non laureato inquadrato in ruolo ad esaurimento.

L'ultimo atto del passaggio di comparto è stato l'esercizio del diritto di opzione del personale di ricerca astronomo il cui termine era fissato al 31 luglio 2009. Una minima parte del personale di ricerca astronomo ha optato per il comparto Ricerca mentre la maggioranza è rimasta nel ruolo di astronomo; la circostanza della coesistenza di personale di ricerca diviso in due diversi inquadramenti giuridici ed economici rappresenta, e rappresenterà nel futuro, una delle grosse criticità dell'INAF.

Per completare il quadro restavano ancora da definire alcune situazioni arretrate relative alla Contrattazione Integrativa come ad esempio:

- trattamento accessorio comparto Ricerca anni 2006/2009;
- progressioni di carriera;

per risolvere le quali la Direzione Amministrativa ha dedicato gran parte della propria attività nel corso del 2010 e del corrente anno.